

**SO-WEN  
SEMINARI DI IV ANNO  
2000-2001  
MALATTIE DELLA PELLE**

**Autore:** Carlo Di Stanislao

**INTRODUZIONE**

Se volessimo tentare (come oggi si fa in molte facoltà mediche cinesi) un accostamento fra nosografie orientali classiche e medicina occidentale, dovremmo classificare (con i limiti propri di ogni tassonomia) le malattie della pelle in tre gruppi principali:

\* **Di origine biologica (chong)** in cui poniamo le dermatiti biotiche da batteri, virus e miceti, ma anche le entmodermatosi e le dermopatie da elminti e larve (scabbia, pediculosi, puliculosi, cimicosi, larva migrans, elefantasia cutanea, creeping diseases, ecc.), affezioni contrassegnate da sviluppo di "umidità-calore" (shi-re), che sono altamente diffuse (per propagazione ed autocontagio), molto pruriginose (più che le forme a impronta "vento"), aggravate dal caldo-umido esterno, difficili da eradicare, facili alle piodermizzazioni ed altre complicanze secondarie (suppurazione, impetiginizzazione, eczematizzazione).

\* **Dermopatie da cause allergiche (anafilattiche)** in cui rientrano le forme (urticate o eczematose) da cause chimiche con sensibilizzazione specifica (alimentare, farmacologica, da apteni per contatto, ecc.).

\* **Dermopatie da cause varie** nel cui novero poniamo le turbe della pigmentazione (vitiligo, cloasmi, ecc.), i problemi emoreologici, vascolari ed emorragici (porpore, Raynaud, geloni, tromboangioite obliterante e migrans, ecc.), le prurigini ed il "prurito sine materia" o "essenziale", le affezioni alopeciche, l'acne, la psoriasi, ecc.

Convienne, comunque, seguire i criteri etiopatogenetici classici e trattare le varie affezioni con interventi differenziati in rapporto alle cause in gioco. Qui ricordiamo (anche se non entreremo nel merito) che l'aspetto delle lesioni elementari è essenziale per la diagnosi, in questi casi molto più del polso e dell'esame della lingua. Un elenco del significato energetico da attribuire ad ogni singola lesione elementare è contenuto nel lavoro di D. Colin "Les Maladies de la Peau" sull'EMN, vol. 1, Ed. Techniques, 1989, alla voce "Dermatosi" del volume Phytos di C. Di Stanislao e L. Paoluzzi, nell'articolo "Etiopatogenesi delle malattie della pelle" di R. Borgonuovo, R. Montanari e A. Cichetti sulla Riv. it. d'Agopunt., 70, 1991).

**ETIOPATOGENESI E PUNTI DI AGOPUNTURA**

Distingueremo: **sette sentimenti, organi/visceri, energie perverse, turbe del sangue.**

**A) SETTE SENTIMENTI (QI QING):** Rappresentano la causa principale delle malattie di origine interna. Praticamente tutte le malattie della pelle traducono un interessamento dei 7 sentimenti (Leung).

Soprattutto la collera ed i sentimenti che esprimono rivolta producono calore, vento ed umidità che possono dar luogo a dermopatie primitive o esacerbare dermatiti già presenti. L'emotività è un termine generico che in Medicina tradizionale Cinese tocca l'insieme dei 7

sentimenti ed ha un ruolo molto impompante nella genesi di alcuni eczemi endogeni (atopici). Al cap. 81 del So wen si dice: " l'emozione tocca i liquidi organici con reazione del Jing dei reni che conduce ad eczema e lacrime". C'e' pertanto una ben stretta relazione fra dermopatie psicoindotte, Jing renale e liquidi organici (jin-ye). Qui viene fatto di pensare ad alcune moderne considerazioni fra gravita' dell'eczema atopico e sechezza cutanea ed ancora alle relazioni fra eczema endogeno e stato psichico individuale. Tuttavia gli AA cinesi sottolineano l'aspetto psicosimbolico anche di altre demopatie:la psoriasi (che quasi rappresenta una chiusura a corazza dell'individuo) o l'eczema che col suo aspetto puo' assimilarsi ad una automutilazione o ad una scorticazione "a vivo" di tipo autopunitivo. In questi casi i testi cinesi affermano che occorre calmare il Cuore e lo Shen col punto 7H. Tuttavia siamo persuasi che l'impiego dei distinti (che sono essenziali nella patologia psicosomatica) e di alcuni Ben Shen (soprattutto il 42BL) siano di notevole utilita'.

Nelle forme piu' inveterate si possono impiegare altri punti ad impatto neuropsichico (15CV, 14CV, 15BL, 6PC, i punti Ling, i punti Gui, ecc.). Comunque la stimolazione forte del punto "Shen Men" e' sempre molto indicata. Date poi le premesse etiopatogenetiche (lesione dei liquidi e del Jing dei reni) sarebbe opportuno impiegare alcuni punti della risonanza shoushaoyin come: 2K, 5K, ecc. Essendo quest'ultimo anche un punto Xi (di disostruzione) ci sembra, in questi casi, piu' indicato. Inoltre bisogna rammentare che nei casi di "collera repressa" (Ling Shu cap. 21) bisogna pungere il tai yin del piede. Abbiamo notato in varie occasioni che, di fronte a pruriti ed orticarie esacerbate da contrarieta' e collera, la puntura dei punti 8MP, 5K, 7H, 40BL, 65BL determina una pronta riduzione dei sintomi. Va inoltre ricordato che la preoccupazione e la tristezza che determinano indebolimento del qi e dello yang, consentono una piu' facile comparsa di dermopatie da freddo:orticaria a frigore, prurigo hiemalis, geloni, lupus pernio, ecc. Inoltre gli stress psicoemotivi ledono lo yin ed il sangue, favoriscono (a lungo andare) lo sviluppo prima di calore e poi di vento e possono essere alla base di affezioni dermatologiche croniche apparentemente idiopatiche (lichen, neurodermite, orticaria cronica, psoriasi irritativa, ecc.). In questi casi occorre non solo sedare il Cuore e lo Shen (7H, 14CV, 15BL,), ma anche rinforzare lo yin ed il sangue (3K, 3LR, 6MP, 10MP, 4-7CV), oltre a condurre un diverso tipo di vita, piu' regolare e meno stressante.

**B) ORGANIVISCERI (ZANGFU):** Tutti gli organi ed i visceri possono essere in causa in corso di dermopatie. La patologia degli organi risulta sovente primitiva ed isolata, quella dei visceri, invece, secondaria a turbe globali di uno dei 5 movimenti. Per una adeguata diagnosi bisogna interrogare il malato, osservare l'aspetto delle lesioni cutanee, badare al tipo costituzionale del soggetto, prendere i polsi ed esaminare la lingua.

Comunque bisogna ricordare che, data la stretta relazione fra pelle ed energia wei, soprattutto il Polmone (in fase acuta) ed il TR-Inferiore (in situazioni croniche) sono chiamati in causa. Gli AA cinesi attuali affermano che il Polmone e' caus di dermatiti acute ed autorisolvute, il Rene di forme croniche ed inveterate, Il Cuore, il Fegato e la Milza di forme subacute recidivanti.

\* **Polmone (Fei):** Comanda la pelle (pi fu) ed i peli (mao). Si dice che il suo riflesso e' proprio in queste due strutture. Risente, soprattutto, dei perversi vento (feng) e freddo (han). Secondo vari autori deve essere chiamato in causa in tutte le malattie superficiali e recenti, spesso con embricazione di turbe della milza (turba dei via dei liquidi, turba del livello tai yin). Le lesioni cutanee piu' frequenti sono: eritemi, pomfi urticariodi, xerosi, lesioni escoriate da grattamento. Le dermatosi piu' frequenti sono: rosacea, rinofima, orticaria, acne.

\* **MilzaPancreas, Milza-pancreas (Pi):** E' molto sensibile agli eccessi di umidita' (shi) che danneggiano soprattutto il suo yang (yang pi). La principale malattia e' l'eczema (eussudazione,

vescicole, prurito). Segni generali di accompagnamento saranno anoressia, meteorismo, diarrea, pirosi e turbe dispettiche. Le lesioni sono solitamente erosive, vescicolari, essudanti, umide, con prurito che si aggrava col grattamento.

\* **Rene (Chen):** Rappresenta l'irradicamento del Jing del Cielo Anteriore, regge l'osso e l'acqua. Si esprime attraverso la pigmentazione (sintesi della melanina), la salute dei capelli e dei denti. Le dermatopatie hanno sempre una componente ereditaria spiccata ed impompante (genodermatosi). Rientrano in questo gruppo le melanosmi e tutte le dermatopatie a carattere autoimmune (con spiccata alterazione della zheng qi): connettiviti, alopecie areate decalvanti, vitiligini con autoanticorpi, sindrome da anticorpi antifosfolipidi, ecc. Ricordiamo che il vuoto del Rene (qui si parla di vuoto di qi di Rene) oltre che costituzionale puo' essere dovuto a cattiva alimentazione (qualitativa e quantitativa), strapazzi fisici e sessuali, stress professionali, terapie farmacologiche protratte, posture errate.

\* **Fegato (Gan):** Dermatopatie legate a turbe emozionali (psidermatosi) quali la collera e i desideri insoddisfatti. Queste condizioni conducono ad una stasi del qi del Fegato (yuganqi), ovvero ad un vuoto dello yin dell'organo (xuganyin). In tutti i casi si produce un eccesso secondario ed apparente di yang con liberazione dapprima di fuoco (huo) e poi di vento interno (neifeng). Avremo manifestazioni cutanee pruriginose, di tipo papuloso e vescicolare, a carattere erosivo e ragadizzato. Altri segni clinici sono: occhi rossi, vertigine, cefalea, sospiri, disforia., ansia, collerosita' (anche repressa) epigastralgie, tremore alle mani ed ai piedi, ecc. Le dermatosi piu' frequenti sono: eczema scrotale, zona erpetica (herpes zooster), ulcere vulvari, prurito vulvare idiopatico.

\* **Cuore (Xin):** Per eccesso del fuoco del Cuore, sempre secondario a vuoto di yin o di sangue , avremo segni cutanei quali: afte, lesioni eritematiche, macule, ecc. Le lesioni sono rosso vive e peggiorano con il calore. Segni generali saranno: obnubilamento, delirio, lingua con punta rossa. Le piu' comuni dermatopatie sono: aftosi, flemmoni ed ascessi caldi, foruncoli, idrosadeniti.

Per quanto concerne la terapia si impiega molto la tecnica Shu-Mo, ricordando che i punti Mo hanno un'azione piu'acuta ed i Bei shu agiscono principalmente nelle affezioni croniche. Si possono inoltre impiegare punti delle diverse risonanze a seconda dei casi (5-7-9Lu in caso di turba Fei, 2-3-14LR nelle affezioni Gan, 3-8H, 8PC in quelle Xin, ecc.

Gli AA cinesi attuali preferiscono impiegare i "beishu" (shu o yu del dorso) secondo il concetto che tali punti controllano le efferenze periferiche degli organi e quindi anche la pelle (in qualche modo il tessuto piu' periferico).

### **C) ENERGIE PERVERSE ESTERNE (XIE; LIU YIN):**

\* **Vento (feng):** Caratterizza tutti i fenomeni mobili e rapidi con apparazione brutale e scomparsa rapida. Le dermatopatie si localizzano soprattutto nella parte alta e yang del corpo (dermatiti acroposte e sopraombelicali), tuttavia possono anche assumere carattere generalizzato (come nel corso di alcune orticarie croniche). Il sintomo subiettivo piu' tipico e' il prurito, meno intenso, pero', delle forme da umidita'. Se oltre al prurito c'e' rossore si parla di "vento-calore" (feng-re) ed i sintomi peggiorano con il calore. Se invece le lesioni sono pallide, scolorite e peggiorano con il freddo (prurigo hiemalis, orticaria a frigore, ecc.) si parla di "vento freddo" (feng-han). Le lesioni piu' tipiche sono i pomfi e le papule, ovvero lesioni squamose e lichenificate. Ricordiamo che, molto spesso, il vento e' legato sia a penetrazione esterna sia a meccanismi interni (vento del fegato, vento-calore del sangue, calore al suo massimo, vuoto di yin). Va inoltre sottolineato che la maggior parte di orticarie croniche (durata superiore alle 6 settimane) si deve a vento che persiste fra muscoli e pelle (nei cosiddetti couli). Per il trattamento si consiglia (ma molto in generale):

tonificare il sangue (buxue) con i punti 10MP, 3LR, 17BL; cancellare il vento con vari punti come 5TB, 12BL, 31GB (scelti in rapporto ai sintomi, alla sede, alle caratteristiche individuali).

\* **Calore (re):** caratterizza tutto cio' che sale e si superficializza. Si tratta di un perverso yang che attacca la parte superiore e scoperta del corpo (aree fotoesposte). Si esprime soprattutto attraverso macule rosse con squame o escoriazioni giallognole (pytiriasis rosea di Gibert) o con pustolizzazione secondaria (herpes simplex impetiginizzato). Le lesioni sono rosse, gonfie, suppurate, con secrezioni fetide o di odore forte (fase impetigenoide delle dermatosi, piodermizzazione di patologie bollese gravi come pemfigo, dermatite dolorosa di Brocq, ecc.). A questo capitolo appartengono le dermatiti da contatto (irritative o allergiche ed anche aerotrasmesse), l'impetigine contagiosa (semplice o gigante), l'eresipela e l'eresipeloide, il lupus vulgaris, l'acne pustolosa, ecc. Va inoltre ricordato che i testi cinesi distinguono due tipi di calore:

- calore-pienezza (energia perversa di origine esterna) con febbre elevata, sensazione di bruciore impompante, ecc.

- calore-vuoto (o calore interno) dovuto a vuoto di yin o di sangue o a calore del cuore.

Nel caso del calore esterno si trattano (in sanguinamento) o tutti i punti jing distali (soprattutto 11Lu e 45St) o i punti speciali "shixuan". Si puo' anche trattare lo yang-ming con i punti 4-11LI o fare il 14GV in forte dispersione. Se il calore ha raggiunto gli organi i testi canonici raccomandano di fare solo l'11Lu in sanguinamento. Nel caso, invece, di calore interno va trattata la causa: in caso di vuoto di yin tonificare lo yin (7K, 39GB); in caso di fuoco del cuore chiarificare questo eccesso (8H, 7-8PC); in caso di vuoto di sangue tonificare il sangue (6-10MP, 17BL, 43BL, 53BL, 20BL).

\* **Umidita' (Shi):** Causa lesioni nella parte inferiore del corpo (arti inferiori e genitali) e si manifesta con segni di fissita' e rigonfiamenti lesionali. Le lesioni possono essere anche generalizzate e polimorfe (polimorfismo evolutivo): bolle, edema, erosioni. Le lesioni sono spesso secernenti ed il prurito non e' alleviato dal grattamento. Ci possono essere inappetenza e senso di pesantezza generalizzato (coinvolgimento dello yang della milza). Fra le dermatiti piu' frequenti: la dermatite o eczema seborroico, certe forme giganti di impetigine, gli eczemi umiditi essudanti, alcune varietà di psoriasi. Raramente l'umidita' si presenta da sola e per lo piu' e' commista ad altri perversi (freddo, caldo, vento, ecc.). Sovente si hanno (in aggiunta ad umidita' esterna) segni di umidita' interna con turbe sia del TR che della Milza. Per il trattamento di base si possono impiegare i punti 20BL, 12CV, 40St (secondo i cinesi moderni e' utile il 6 MP da solo). In caso di calore umidita' si aggiungono 34GB ed 11LI; in caso di freddo-umidita' 4CV e 36St (in moxa); nel caso di vento-umidita' 12BL e 6TB

\* **Freddo (Han):** Determina soprattutto problemi delle estremita': mani, piedi, genitali, ano, ecc. Si hanno edemi, gonfiori, screpolature, fissurazioni, squame, pelle indurita (fino ai tilomi), cheratodermie, lichenizzazioni. Altri sintomi sono: estremita' fredde, cianosi, crampi, dolori, scarsa libido. Bisogna distinguere fra il freddo perverso puro ed il freddo penetrato a seguito di vuoto di yang di rene e di milza-pancreas. Fra le dermopatie da freddo ricordiamo: Raynaud, geloni, ascessi freddi, fistole croniche (ad esempio perianali), ecc. Il trattamento prevede l'impiego di moxe ed aghi tiepidi soprattutto sui punti 4CV e 36St.

\* **Secchezza (Zao):** Le lesioni si ritrovano spesso a livello delle estremita', del tronco, ma possono anche essere generalizzate. Avremo soprattutto desquamazioni, fissurazioni, pelle rugosa, screpolature, ispessimento cutaneo e lieve prurito. I capelli appaiono fragili e secchi (spesso con doppie punte). Inoltre le feci saranno secche, le urine scarse, la gola, la lingua e la bocca aride. Come per le altre energie perverse (tranne la canicola dell'estate) avremo sia una

secchezza esterna che una secchezza interna. Quest'ultima si deve a consunzione del sangue che non nutre piu' la pelle con carenza dei liquidi organici (jinlye). Le malattie piu' frequenti sono: alcune forme ipercheratosiche e rupioidi di psoriasi ed il prurito invernale idiopatico degli anziani. Per il trattamento si impiegano: 10Lu, 6Ki, 10St. Se vi e' un vuoto di sangue 10MP, 17BL e i beishu attivi sul sangue (15-18-20BL). Se compaiono segni di "calore-secchezza" per vuoto dei liquidi organici pungere 11St, 39St, 10LR.

**D) TURBE DEL SANGUE (ZHEN XUE):** Se il sangue e' perturbato libera le sue energie costitutive (vento e calore) attraverso la pelle determinando lesioni a varia espressione, mobili, calde, pruriginose e fugaci. Si possono avere diversi quadri nosografici differenziati:

\* **Vuoto del sangue (xuxue):** Dovuto piu' spesso a patologie dei sentimenti o a turbe emotive persistenti. Provoca un essiccamento della pelle contemporaneamente ad una fuga di vento-calore il alto ed in periferia (orticarie da stress). I segni piu' comuni sono: lesioni secche (lichen), spesse, desquamanti, a volte con esulcerazioni secondarie (psoriasi tipica, neurodermite o lichen simplex cronico di Vidal). In caso di vuoto per turbe di produzione trattare: 10MP, 15-17-18-20BL. Nel caso di vuoto da eccessivo consumo tratteremo (in caso di emorragia) 17BL, 43BL, 53BL, 10MP; ovvero (in caso di malattia cronica) 36St, 43BL, 6PC, 4GV, 23BL. Auteroche ricorda che il 6M controlla il sangue sia in alto che in basso; invece il 10 MP ontrolla il sangue nella parte bassa del corpo ed il 17BL nella parte sopradiaframmatica.

\* **Secchezza (essiccamento) del sangue (zaoxue):** Essiccamento per vuoto dei liquidi organici (vedi sopra paragrafo "Secchezza" fra le "Energie Perverse"). Manifestazioni analoghe a quelle da vuoto di sangue con segni di vuoto dei liquidi organici: pelle molto secca e disidratata-, oliguria, feci secche, grande sete, ecc. Il trattamento di base mira a produrre i liquidi organici e tonificare il sangue: 7Lu, 12CV, 20-21BL; in caso di intensa secchezza agiremo sui punti 7 e 14 MP.

\* **Ristagno (stasi) di sangue (yuxue, zhixue):** Il sangue si accumula a livello della pelle. Le lesioni appaiono rosso-scuro, livide, con tumefazione dolorosa aggravata dalla pressione. Fra i sintomi generali palpitazione, insonnia, vertigini, spossatezza, difficoltà di respirazione, parestesie, estremità fredde. Per far circolare il sangue tratteremo i punti: 15-17-40BL e 7PC. Secondo altri (Auteroche) i punti: 3LR, 5PC. In questo casi il polso rugoso e' di grande valore prognostico (Minh, Leung, Colin, ecc.). Il punto xi del sangue (40BL) e' molto utile soprattutto in sanguificazione. In coppia con il 3 PC (tecnica delle "4 colline") si impiega nelle stasi di sangue con calore (eczema atopico secondo B. Auteroche).

\* **Impurità del sangue (exue):** In questi casi la cute assume un carattere emuntoriale con lesioni ad impronta purulenta ed eczematosa (acne pustolosa, eczema catameniale, follicoliti mestruali, acne catameniale, ecc.). Altri segni saranno: dismenorrea, mestruo con grumi maleodoranti, alvo diarroico durante le mestruazioni, precedenti di aborti, raschiamenti, uso di estro-progestinici. Tratteremo i punti: 10MP e 40BL. Fra le altre cause (da indagare ed eliminare) l'alimentazione tossica, i farmaci, le turbe psichiche protrate.

## NOTE

A) Secondo l'interpretazione dell'Association Francaise d'Acupuncture (che deriva dagli studi dialettici di Kespi' e dalle osservazioni, relativamente alla dermatologia, della dottoressa Minh e di Denis Colin) il tegumento (pifu) puo' essere analizzato in rapporto a cinque differenti funzioni|

\* **sistema anatomico;**

\* **sistema di contatto col mondo esteriore;**

\* **sistema di protezione dell'organismo;**

\* **zona energetica;**

\* **zona di scambio fra interno ed esterno.**

Come **sistema anatomico** la pelle e' in relazione con il Metallo (che e' la presa di forma) e con il **Polmone** (pelle come riflesso del polmone ed avvolgimento del corpo). Una perturbazione a questo livello puo' tradursi con turbe della cicatrizzazione (piaghe torpide, cicatrici ipertrofiche o patologiche) o stati patologici contrassegnati da secchezza diffusa (xerodermia, cheratodermia, ittiosi). Come **sistema di contatto col mondo esteriore** la pelle e' comandata da un Luo longitudinale e' piu' propriamente dal Luo della risonanza Shou-Tai-Yang (ricordiamo che la pelle e' la struttura piu' esterna e quindi piu' yang del corpo), che parte dal punto **7IT (Zhi Zheng)**, nella cui sintomatologia abbiamo vari segni dermatopatici (foruncolosi, pustole, verruche). Come **sistema di protezione** la pelle (barriera protettiva ad azione fisico-chimica) e' controllata dal punto **14St (Ku Fang)**, che e' un punto impiegato in varie dermatosi (soprattutto della faccia) a sfondo fortemente psichico. Come **zona energetica** la pelle corrisponde soprattutto allo strato (fen) **Wei** (ed in parte Qi), sede nella quale circolano le energie difensive che si scontrano e ci difendono dalle energie morbigena (o prevaricanti) esterne. Questa funzione di difesa e' assicurata dal punto **15St (Wu Yi)** nella cui sintomatologia abbiamo: pelle dolorosa, orticaria, ecc. Altri punti interessanti (nel controllo della weiqi e quindi, con buona approssimazione, delle ricche implicazioni immunitarie della pelle) sono: **2Lu (Yun Men)** e **18GI (Fu Tou)** che favoriscono la circolazione della energia difensiva in superficie e fuori dai meridiani (soprattutto principali) e sono utili in tutte le dermatopatie da aggressione esteriore (come, ad esempio, le dermatopatie allergiche). Per quanto concerne lo **scambio col mondo esteriore** la pelle funziona sia da filtro per l'assorbimento selettivo, sia da emuntorio eliminativo ad azione vicariante. La funzione di assorbimento risuona sullo yang ming (livello di interiorizzazione dello yang) che comanda l'apertura e la chiusura dei pori e dei "couli". I punti piu' significativi saranno: **11LI (Quchi)**, **4LI (Hegu)**, **5LI (Yangxi)**. Per quanto concerne la funzione di eliminazione e' sotto l'influenza di punti d'aperta verso l'esterno e quindi risuona sui livelli Tae Yin e Tae Yang. Va rammentato che, secondo i testi taosti, le energie impure sono eliminate attraverso il naso, i solidi impuri attraverso il grosso intestino, i liquidi impuri attraverso la vescica. Invece, attraverso la pelle, vengono eliminate le cosiddette "impurita' del sangue e dei liquidi organici" Piu' propriamente (Sciarretta, Borgonuovo, ecc.) il livello Tai yang e' utile per eliminare le impurita' del sangue, il Tae yin dei liquidi. I punti di Tae Yang che hanno azione sulle impurita' del sangue eliminate verso la pelle sono: **40 (54)BL (Weizhong)**, **65BL (Shugu)**; i punti di Tae yin sono quelli implicati nella cosiddetta "tecnica della sudorificazione": **1-2MP** in tonificazione; **9-10Lu** in dispersione. Questo modo di vedere la pelle e la sua fisiopatologia ben si attaglia, nella pratica clinica, alla diagnosi/terapia di dermatopatie croniche con forte componente psichica, soprattutto se i punti sopraindicati si associano ad altri impiegati secondo i principi cinesi.

B) Secondo la teoria dei meridiani e l'impiego dei cosiddetti "punti di comando" gli AA cinesi consigliano:

- per patologie acute punti rong e xi;
- per forme croniche punti yuan e luo.

## **B) Altri Punti Attivi in Dermatologia**

\* **6K (Zhaohai)**: punto di origine e di disostruzione di Yin Qiao (Inn-Keo); tonifica lo yin, raffredda il sangue, umidifica la secchezza. Ha molte indicazioni dermatologiche (soprattutto dermatiti secche con squame, atrofie, cheratosi). da impiegare nei vuoto di Yin di Rene con note di dermatopatia cronica, turbe pigmentarie, insonnia o disturbi del sonno.

\* **25St (Tianshu)** e' utile nelle dermatopatie ad impronta dispetica (acne, rosacea, orticaria) in cui si sospetti un aggravamento alimentare (infatti, classicamente, e' il punto Mo del GI, cura tutta la patologia psicosomatica intestinale, abbassa l'eccesso di yang dall'alto e dalla superficie del corpo, elimina il calore, regola il qi, sblocca i ristagni di cibo). Lo abbiamo usato in alcune orticarie croniche a genesi dispetica indiretta (con parassitosi o intolleranza agli additivi alimentari), unitamente ad adeguate terapie causali (dieta d'eliminazione, farmaci antielmintici). Per i cinesi (unitamente ai punti 11LI, 14 e 15St) si impiega nelle forme in cui l'assunzione di granchi, scampi e crostacei comporti una disarmonia fra milza e stomaco, con sviluppo di umidita' e calore nell'interstizio fra muscoli e pelle.

Un caso di orticaria acuta da ingestione di fragole ci ha risposto prontamente (scomparsa dei pomfi e del prurito 2 ore dopo la sededuta) con stimolazione forte (con aghi filiformi di tipo sette) dei punti 13CV (funzione detta del I Tri), 11CV (funzione detta del II Tri), 25St.

\* **8H (Shaofu)**: da alcuni e' usato come sintomatico del prurito molto intenso (segno di vento o piuttosto di umidita'). Poiche' i testi cinesi avvertono che "seda il prurito dovuto a disturbi del cuore" lo consigliamo nel prurito psicogeno (unitamente ai punti di "purificazione del sangue": 40-65BL).

\* **3PC (Quze)**: Purifica il calore e rinfresca il sangue. Sarebbe utile nello stadio eruttivo (eliminativo) delle malattie febbrili a carattere esantematico (da associarsi alla puntura in dispersione del 14GV e dei punti ting o jing distali).

\* **4PC (Ximen)**: Sblocca la stasi del sangue e lo raffredda. Utile nelle dermatosi con stasi e calore del sangue. Noi lo abbiamo impiegato (ma senza alcun successo) in due casi (sedute a giorni alterni per 2 settimane) di eritema nodoso contusiforme meta focale (unitamente a terapia penicillinica). Abbiamo aggiunto punti del meridiano principale (in un caso vescica ed in uno stomaco) interessato capaci di muovere il sangue (rong e xi). L'insuccesso potrebbe essere dovuto al fatto che, secondo alcuni, muove il sangue solo a livello del torace.

\* **15 LI (Jiayu)** che riduce il calore alla pelle ed e' utile nelle forme urticate, eritemato-papulose e pruriginose con segni di Yangqiao e Yangweimai.

\* **10 SI (Tianjing)** secondo gli studi cinesi moderni e' attivo, assieme a jianyu e chize (5Lu) nelle dermatosi degli arti superiori.

\* **8 St(Touwei)-19GV(Houding)-23GV(Shangxing)**: sono utili in corso di alopecie di tipo areato refrattarie ad altre terapie.

\* **Punti Gui**: Attualmente si descrivono (da parte di vari AA come Lavier, Darras, Van Nghi) 13 punti detti "dei fantasmi" che, in ordine, sono: **GV26, Lu11, MP1, PC7, BL62, GV16, CV24, PC8, GV23, CV1 (per l'uomo) e Yu Men Tou (per la donna), LI11 e Hai Quan (sul frenulo linguale)**. Nei testi classici i Gui erano 25. Si impiegano nelle patologie psicosomatiche e nelle psicodermatosi (ad esempio con i punti Ling e Shen). Dal momento che e' un punto Gui con forte impatto cutaneo, che abbassa l'eccesso di calore ed e' molto efficace noi, nelle psicodermatosi, usiamo il punto **11LI** unitamente al punto **7H (che calma in mentale) e 10GV (Lingtai, punto ling ad azione dermatropica molto incisiva)**.

\* **Beishu**: Tutti gli "shu del dorso" sono implicati nelle dermatosi. Debbono essere trattati nei casi di patologia cronica legata all'organo correlato, spesso o in moxa o per coppettazione

(stasi di sangue, sviluppo di umidità'). Gli "shu" piu' utilizzati sono: **13BL, 15BL, 18BL, 20BL** (Colin). Fra gli "shu" relativi agli organi (fu) si impiega soprattutto il **19BL (Danshu)**. Vari AA cinesi attuali affermano che nelle dermatopatie ribelli ad ogni trattamento dachangshu (25BL) assieme a fengmen (12BL) e feishu (13 BL) sono molto attivi.

**C) Punti in relazione ai "perversi" in causa:** Le varie scuole indicano trattamenti molto differenziati. Ad esempio alcuni fanno i seguenti trattamenti:

- **vento-freddo: 20GB, 7Lu.**

- **vento-calore: 4LI, 5TB, 20GB**

- **vento-calore-umidità': 10MP, 17BL, 11LI, 9MP.**

- **vento-calore-secchezza: 13BL, 7Lu (oppure 5-10Lu), 6MP.**

Leung (e tutta la scuola di Canton) preferisce impiegare i punti in rapporto al nome (sia primario che secondario), almeno per i trattamenti sintomatici:

- **vento: punti feng (20GB, 16GV, 12BL, 17TB, 12IT, 31GB) in dispersione;**

- **calore: dazhui (14GV) in dispersione ed inoltre i punti 12BL**

**20BL** (che conducono il termine calore nel nome secondario) unitamente ai punti **6TB** e **39GB**. (piu' propriamente associare **14GV, 12BL, 20GB in caso di vento-calore; 14GV, 6TB, 39GB per umidità'-calore);**

- **freddo:** oltre a tonificare (con moxè) lo yang di rene e milza (ad esempio con **Pishu** e **Shenshu**) trattare il punto **33GB** che nel nome secondario pompa il termine freddo. (Ci sono poi autori-Giullauame, Andres, Kespi'- che richiamano l'attenzione sull'impiego, in moxa, del punto **Ganyuan-4CV-**, capace di tonificare il rene yang e che controlla l'energia yuàn);

- **secchezza:** occorre tonificare il sangue ed i liquidi organici:

**10MP, 6MP, 4CV** (che nel nome secondario pompa il termine "xue"), **17V, 6K (gia' ricordato prima), 2K, 7RK ecc.** Inoltre alcuni autori (Kespi', Giullauame) a partire dalle indicazioni sintomatiche del Da Cheng (tradotto da Leung e Darras) consigliano (per pompare liquidi alla pelle) i punti: **10E, 2P, 7P, 9P.**

- **umidità':** L'unico punto che nel nome (per altro secondario) pompa il termine umidità' e' il 2PC, tuttavia moltri altri punti, che hanno nel nome il termine **acqua (shui)** possono essere impiegati per eliminare l'umidità': **10-28St, 5K, 9CV, 18LI.** Alcuni di questi punti hanno azione differenziata sui liquidi in rapporto alla tonificazione o dispersione. Quindi, impiegandoli, bisogna ricordare la rapidità'd'infissione e retrazione, la direzione, la velocità' e gli angoli di rotazione, ecc. La semplice infissione ritarda di gran lunga l'azione del punto.

**D) Punti Fuori Meridiano:** Un interessante punto fuori meridiano si situa sulla piega di flessione dell'alluce (superficie dorsale), proprio al centro ed e' utilizzato nella terapia delle verruche volgari. Queste affezioni che si debbono a penetrazione di vento-calore-umidità' a causa di turbe dell' energia difensiva si giovano anche dei punti Lu7 (lieque), Li4 (Hegu) e St36 (zusanli).

Ancora piu' interessante e' il punto "baichongke" (uno cun sopra haixue-10MP-), che si impiega nei pruriti con umidità' o da cause biologiche (chong). Presso la Divisione Dermatologica della ASL 04 de L'Aquila ne abbiamo verificato l'efficacia sul prurito in corso di acariasi.

## **AURICOLOTERAPIA**

Il punto "shenmen" dell'orecchio e' molto impiegato nelle dermatosi a forte impronta psichica. Il punto gomito, sul terzo superiore del padiglione auricolare, e' un punto attivo in corso di prurigne

ed orticaria (ed e' considerato da Marco Romoli l'equivalenze dell'11 LI). Vari AA (Colin ad esempio) segnalano l'efficacia del punto "apice dell'antitrigo" che incrementa il cortisolo endogeno. Punto e fatto sanguinare una volta a settimana si impiega (per 3 4 volte) im corso di eczema e neurodermite refrattari agli altri trattamenti. Secondo Lu Shoukang i punti Polmone, shenmen, endocrino, adrenalina ed occipite sono molto utili in corso di dermatiti croniche, anche trattati a permanenza con semi di vaccaria o piccole sferette magnetiche (ricambiate ogni 3-5 giorni). Sferette magnetiche applicate sui punti auricolari guancia, polmone, naso esterno, grosso intestino piu' puntura in sanguinamento dei punti endocrino e corteccia surrenale svolge azione lievemente depigmentate su melasmi e cloasmi del viso. Alcuni AA riferiscono una piu' incisiva azione schiarente aggiungendo i punti somatici dazhui (14GV), shenzhu (12GV), jinsuo (8GV) e zhiyang (9GV).

## ALTRE TECNICHE TERAPEUTICHE

- **Ago cutaneo (Pi Fu Zhen):** Si usano soprattutto il "fiore di pruno" (meihuazhen) che talvolta si collega a corrente elettrica; il "sette stelle" (qizhingzhen) usato come martelletto ed il "rullo di aghi" (cuncitong) per trattare superfici piu' ampie.

La stimolazione portra' essere superficiale o profonda e si impiega, soprattutto, per la dispersione del vento. L'azione e' revulsivante e la si sfrutta, ad esempio, su placche ipercheratosiche o zone alopeciche molto pallide ed avascolari.

La sconsigliamo in corso di psoriasi (nonostante le indicazioni tradizionali) per il possibile fenomeno di Koebner (isomorfismo reattivo).

- **Ago triangolare (San Leng Zhen) (sanguificazione)(tiao ci):**

metodo molto antico ed impiegato, secondo i classici, per follicoliti croniche della regione cervicale e dorsale, per i foruncoli e contro l'acne. Si pratica ogni 2-3 giorni per un totale di 8-10 sedute. Questa tecnica e' molto impiegata sul punto UB40 (weizhong) sia impiegando l'ago "pi" che quello fine (hao zhen) e facendo uscire alcune gocce di sangue. Buoni risultati si ottenfgono cosi' in corso di foruncolosi croniche, eresipela dell'arto inferiore e psoriasi. Una serie di 10 sedute con sanguificazione di weizhong determina buoni risultati (in una buona percentuale) in corso di eczema nummulare o endogeno (spesso dismetabolico). La sanguificazione con perforazione perpendicolare della cute infissa in modo superficiale e ripetivo e' detta "zanci" e si usa per follicoliti croniche. Se invece si opera un sanguinamento piu' intenso pungendo di fianco alle lesioni con punture piu' profende si applica il metodo "baowenci" efficace in corso di eresipela, eresipeloide e pustolosi.

- **Moxabustione (ju liao):** Impiegata (soprattutto con sigari di Artemisia o melange di piante medicinali) in corso di patologie da freddo, vuoto di yang, stasi di qi e di sangue, vuoto del "jiao-medio". E' efficace in corso di ulcere croniche con bordo ispessito (calloso) e fondo ischemico, neurodermiti aflogistiche e lichenificate, dermatiti croniche ed alopecia. Le moxe possono essere accese al di sopra di grosse verruche fino alla necrosi delle stesse. Poiche' tutti i classici (a partire dallo Zhen Zhu Jia Yi Jing del II sec., scritto da Huang Fumi) affermano che la moxa armonizza wei e yingqi trova molte indicazioni in corso di varie dermatosi croniche. Poiche' molte malattie della pelle sono legate a "stasi nei collaterali" e la moxa favorisce la libera circolazione di qi/xue noi la usiamo nelle dermatosi refrattarie trattanto i punti PC1 (tianchi) e PC 4 (Ximen) per la parte superiore del corpo e Xuehai (6MP) per l'inferiore. Inoltre nelle dermatosi da disregolazione di ren e chong la moxa appare molto piu' efficace dell'ago. Nel Ben Cao Bei

Yao si afferma che le moxe sono da preferirsi in caso di vuoto, freddo ed umidità e quindi per verruche, prurigine, neurodermite ed eczemi cronici ipercheratosici o lichenificati.

- **Ventose (Coppette) (Ba Guan Zi):** La tecnica prevede l'uso di coppette in vetro, di varia grandezza, capaci di provocare azione revulsivante o a tipo salasso (se associate a scarificazione o puntura con "ago triangolare"). Le ventose sono utili contro la penetrazione dei patogeni vento-freddo-umidità e molto impiegate in gastroenterologia, reumatologia e ginecologia, meno in dermatologia. Le ventose si dividono, a seconda dello sviluppo di vuoto interno, in "ventose di fuoco", "ventose ad acqua" e "ventose ad aria". Il tempo di posa e la durata delle sedute e' funzione dell'età, del sesso, del tipo costituzionale e del tipo di malattia. Siamo soliti usare la coppettazione ad aria sul punto 10GV (Lingtai) in caso di sebocistomatosi o acne conglobata del dorso, al fine di ridurre l'accumulo di umidità e la stasi di sangue. I punti UB43 (Gaohuang), UB13 (Feishu), UB 12 (Fengmen) e GV 14 (Dazhui) sono molto utili in caso di dermatosi croniche (Auteroche et al.)

## Parte Speciale

### Herpes Simplex

rè chuang, ferite del calore

L'Herpes simplex è una infezione virale caratterizzata da ammassi singoli o multipli di piccole vescicole sulla pelle o sulle mucose. Una manifestazione molto simile a questa, conosciuta anche come ferite del calore, fu descritta per la prima volta in Emergency Formulas to Keep Up one's Sleeve (341) e più tardi nel lavoro di Liu Juan-Zi Formulas Passed Down From a Spirit (dinastia Jin). La malattia fu chiamata "ferite del calore", poichè le lesioni di solito appaiono a seguito di manifestazioni febbrili (l'ideogramma "re" in MTC si traduce sia febbre che calore. Nel linguaggio popolare si parla, infatti, di "febbre nascosta", n.d.t.).

Secondo la medicina occidentale, l'Herpes simplex è causato dal virus dell'Herpes simplex (virus a DNA a replicazione endonucleare, n.d.t.).

### Segni e Sintomi

In genere le vescicole di piccola entità sono precedute da pizzicorio e da prurito e rossore della pelle. Le vescicole possono apparire come singole, oppure possono coalescere (riunirsi in aree limitate, n.d.t.); arrecano dolore se si formano soprattutto a livello del prolabio o sulla pelle del naso, delle orecchie o sulle dita (paterccio erpetico, n.d.t.). Le vescicole cominciano ad asciugare dopo qualche giorno, formando una crosta sottile e gialla. La guarigione comincia a partire da dieci giorni dalla malattia e viene completata entro tre settimane (in realtà, di solito, la guarigione si realizza, a meno di immunodeficienza, in 7-10 gg, n.d.t.). Le infiammazioni secondarie possono manifestarsi nelle aree umide del corpo. Le lesioni singole di solito guariscono completamente, invece quelle che ricorrentemente si manifestano sulla stessa area, possono lasciare atrofia e cicatrici. Il ricorrere delle eruzioni può essere scatenato da stati febbrili, eccessiva esposizione ai raggi del sole, stress fisico ed emozionale, o da alcuni cibi e farmaci (ma anche da altre cause come le mestruazioni nel cosiddetto erpete catameniale, n.d.t.).

Durante lo stadio iniziale, si può accusare malessere generale, secchezza delle fauci, sete, feci secche, urine gialle, rossore della lingua e polso rapido e filiforme.

## Diagnosi Differenziale

L'Herpes simplex, può essere confuso con l'Herpes zoster, ma quest'ultimo si manifesta meno frequentemente e di solito causa dolori più forti poichè le lesioni sono spesso distribuite lungo il corso dei nervi sensitivi. La diagnosi differenziale include anche l'impetigine, una infezione purulenta che generalmente colpisce i bambini e si manifesta prima sulle aree esposte del corpo (ex. viso, braccia, gambe). Una conferma della diagnosi di Herpes simplex può solo provenire da una coltura del virus in laboratorio e nelle infezioni primarie attraverso la scoperta nel siero degli anticorpi (in realta' ne' gli anticorpi IgG che IgM sono significativi, n.d.t.).

## Eziologia Tradizionale Cinese

Le lesioni dell'Herpes che di solito si manifestano nella parte superiore del corpo, sono di solito dovute a vento e calore tossico nei canali dello stomaco e dei polmoni. Le lesioni della parte bassa del corpo, sono spesso causate da umida' patogena che si annida nei canali della cistifellea e del fegato. L'Herpes ricorrente può spesso essere la conseguenza di disfunzioni delle funzioni di trasformazione e di trasporto di milza e stomaco, disfunzioni che causano un accumulo di calore che si diffonde verso l'alto; oppure l'Herpes può essere dovuto al calore che danneggia la quantità dei liquidi, dando origine a calore vuoto che si dirige verso l'esterno nei tessuti della pelle, causando così le lesioni erpetiche.

### Trattamento

#### INTERNO

Vento calore che interessa la parte superiore del corpo. Le lesioni appaiono agli angoli della bocca, o vicino le labbra, o sul labbro superiore, sotto le narici, o sulle guance. Sintomi generali possono includere secchezza delle fauci, irrequietezza, feci secche, rossore della lingua con patina bianca o gialla ed un polso filiforme, instabile e rapido. La strategia consiste nel disperdere il vento ed eliminare il calore. La formula indicata per questo fenomeno è il decotto di fiore di Magnolia per depurare i polmoni

decotto di fiore di Magnolia per depurare i polmoni

Xin yì qing fèi yin

Flos Magnoliae (xin yi hua) 1,8 g

Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 1,5 g

Gypsum calcinato (duan shi gao) 3 g

Rhizoma Anemarrhenae Asphodeloidis (zhi mu) 3 g

Fructus Gardeniae Jasminoidis (zhi zi) 3 g

Radix Scutellariae Baicalensis (huang qin) 3 g

Folium Eriobotryae Japonicae (pi pa ye) (eliminando i peli) 3 g

Rhizoma Cimicifugae (shen ma) 0,9 g

Bulbus Lillii (bai he) 3 g

Tuber Ophiopogonis Japonici (mai men dong) 3 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrarlo in tre dosi al giorno dopo i pasti

---

Calore umido che si annida nelle parti inferiori del corpo. Le lesioni di questo tipo di solito colpiscono i genitali. I sintomi generali possono includere urine strisciate di sangue, urine scarse e cariche o costipazione, lingua rossa con patina appiccicosa e gialla, polso filiforme, rapido e scivoloso. La strategia terapeutica consiste nel risolvere l'umidità ed eliminare il calore. La formula indicata per questo fenomeno è il decotto di Gentiana Longdancao per drenare il fegato.

il decotto di Gentiana Longdancao per drenare il fegato

lòng dàn xiè gǎn tàng

Radix Gentianae Longdancao (long dan cao) 3 g

Radix Scutellariae Baicalensis (huang qin) 3 g

Fructus Gardeniae Jasminoidis (zhi zi) 3 g

Rhizome Alimatis Orientalis (ze xie) 3 g

Caulis Mutong (mu tong) 1,5 g

Semen Plantaginis (che qian zi) 1,5

Radix Angelicae Sinensis (dang gui) 1,5 g

Radix Rehmanniae Glutinosae (shen di huang) 1,5 g

Radix Bupleri (chai hu) 1,5 g

Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 1,5 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrare in due dosi al giorno.

(uno studio che stiamo conducendo in collaborazione con L'Associazione per la Farmacoterapia Cinese presso il Servizio di Agopuntura e moxa revulsivante della Divisione Dermatologica della A.S.L. 04 de L'Aquila, dimostra che long gan xie gan, in estratto secco concentrato e' attiva anche nell'erpate prolabbialibis o del viso in fase di vescicolazione acuta, n.d.t.).

---

Calore che si accumula nella milza e nello stomaco. Le lesioni sono di solito ricorrenti e si manifestano sul viso in particolare sulle guance. Sintomi generali sono mancanza di appetito, feci secche o costipazione, labbra rosse e lingua rossa con patina gialla e secca e polso rapido e scivoloso. La strategia consiste nell'eliminare il calore accumulato nella milza e nello stomaco. La formula indicata per questa manifestazione è Il decotto di Gypsum e Lophatherus

Il decotto di Gypsum e Lophatherus

Zhù yè shì gāo tāng

Herba Lophateri Gracilis (dan zhu ye) 9-15 g

Gypsum (shi gao) 30 g

Radix Ginseng (ren shen) 6 g

Rhizoma Pinelliae Ternatae (ban xia) 9-18 g

riso non agglutinato (geng mi) 12-15 g

Radice tostata con miele di Glycyrrhizae Uralensis (zhi gan cao) 3-6 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrare due dosi al giorno.

---

Per casi lievi di accumulo di calore umido nello stomaco e nella milza, è raccomandata la polvere di Ledebouriella che saggiamente sblocca

polvere di Ledebouriella che saggiamente sblocca

fàng fèng tǒng shèn sǎn

Radix Ledebouriellae Divaricatae (fang feng) 15 g  
Herbe seu flos Schizonepetae Tenuifoliae (fing jie) 15 g  
Fructus Forsythiae Suspensae (lian qiao) 15 g  
Herba Ephedrae (ma huang) 15 g  
Herba Menthae Haplocalycis (bo be) 15 g  
Radix Ligustici Chuanxiong (chuan xiong) 15 g  
Radix Angelicae Sinensis (dang gui) 15 g  
Radice essiccata e frita di Paeoniae Lactiflorae (chao bai shao) 15 g  
Rhizoma Atractylodis Macrocephalae (bai zhu) 15 g  
Fructus Gardeniae Jasminoidis (zhi zi) 15 g  
Radix et Rhizoma Rhei (da huang ) (vino evaporato) 15 g  
Mirabilitum (mang xiao) 15 g  
Gypsum (shi gao) 30 g  
Radix Scutellariae Baicalensis (huang qin) 30 g  
Radix Platycodi Grandiflori (jie geng) 30 g  
Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 6 g  
Talcum (hua shi) 9 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Macinare gli ingredienti insieme fino ad ottenere una polvere. Aggiungere acqua per formare una pasta e ridurre in piccole pillole della misura di un fagiolo. Somministrarne 6 g. al giorno

---

Insufficienza da fenomeni associati a calore (forme da calore vuoto). Le lesioni da Herpes sono ricorrenti. Sintomi generali possono comprendere gola secca, labbra secche, sete con desiderio di bere, lingua scarlatta senza patina e polso rapido e sottile. La strategia consiste nel nutrire lo yin ed eliminare il calore. La formula consigliata per questo fenomeno è il decotto di Anemarrhena, Phellodendron e Rehmannia

decotto di Anemarrhena, Phellodendron e Rehmannia

Zhi bai di huang wan

Radix Rehmanniae Glutinosae Conquatae (shu di huang 240 g)

Fructus Corni Officinalis (shan zhu yu) 120 g

Radix Dioscoreae Oppositae (shan yao) 120 g

Sclerotium Poriae Cocos (fu ling) 90 g

Cortex Moutan Radicis (mu dan pi) 90 g

Rhizome Alismatis Orientalis (ze xie) 90 g

Rhizoma Anemarrhenae Asphodelioidis (zhi mu) 90 g

Cortex Phellodendri (huang bai) 90 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Somministrare una dose al giorno. Quando la manifestazione acuta è risolta, questa formula può essere assunta due volte a settimana per tre mesi come misura preventiva. Per casi lievi, la pillola (preparazione pronta, Zhi Bai Di Huang Wan, n.d.t.) può rimpiazzare il decotto.

---

Per manifestazioni collegate a calore accompagnate da insufficienza di qi, è raccomandato l'uso della pillola modificata di Gingseng per stabilizzare la radice.

Pillola modificata di Ginseng per stabilizzare la radice  
Rén shen gu ben wan jia jian

Radix Adenophorae seu Glehniae (sha shen) 15 g  
Radix Rehmanniae Glutinosae (shen di huang) 15 g  
Tuber Asparagi Cochinchinensis (yan men dong) 12 g  
Tuber Ophiopogonis Japonici (mai men dong) 12 g  
Semen coicis Lachryma-jobi (yi yi ren) 12 g  
Radix Dioscoreae Oppositae (shan yao) 12 g  
Radix Astragali Membranacei (huang qi) 10 g  
Radix Glycyrrhizae Uralensis gan cao) 10 g  
Radice essiccata e fritta di Paeoniae Lactiflorae (chao bai shao) 10 g  
Rhizoma Cimicifugae (shen ma) 6 g  
Radix Isatidis seu Baphicacanthi (ban lan gen) 6 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Somministrarne tre dosi al giorno.

MODIFICHE: Per lesioni che colpiscono gli occhi, aggiungere semen Celosiae Argenteae (qing xiang zi), Flos Chrysanthemi Morifolii (hang ju hua) e Folium Mori Albae (sang ye); per lesioni che colpiscono i genitali, aggiungere radice fritta essiccata di Gentianae Longdancao (chao long dan cao), Rhizoma Imperetiae Cylindricae (bai mao gen) e Herba Plantaginis (che qian cao); per lesioni refrattarie, aggiungere Radix Ampelopsis Japonicae (bai lian), Radix Cynanchi Baiwei (bai wei), radix Panacis Quinquefolii (xi yang shen) e testa Phaseoli Radiati (lu dou yi); per forti dolori e prurito, aggiungere Radix Arnebiae seu Lithospermi (zi cao), Ramulus cum Uncis Uncariae (gou teng) e Cocha Hliotidis (shi jue ming).

#### ESTERNI

Per lesioni papulari o vescicolari che mostrano erosione, è raccomandato l'uso della Lozione di Portulaca.

Lozione di Portulaca  
màchì xian shui xi ji

Herba Portulacae Oleraceae (ma chi xian) 120 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Fare il decuore l'erba in 1500 ml di acqua fino a quando non ne rimangano 300 ml. Applicare tiepido, in compresse umide, 3-5 volte al giorno, per 10-15 minuti ogni volta.

---

Come applicazione locale, per tutte le manifestazioni di herpes simplex, è indicato il cerotto alba di giada.

Cerotto alba di Giada  
yù lù gao

Folium Hibisci Mutabilis (mu fu rong ye) 1000 g  
Gelatina di Petroleum 5000 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Sciogliere la gelatina di Petroleum a fuoco lento in un recipiente non metallico. Aggiungere le erbe e mescolare. Cuocere a fuoco lento finchè le erbe non diventino nere. Togliere la feccia ed aggiungere cera d'api finchè il miscuglio non assuma una consistenza dura. Conservare in un barattolo di vetro a chiusura ermetica. Applicare direttamente sull'area affetta due volte al giorno; o spargere su una garza da fissare poi sull'area interessata, che deve essere cambiata una volta al giorno

AGOPUNTURA

Vedere Herpes zoster.

(Noi abbiamo notato che, in fase prodromica o eruttiva iniziale, l'impiego di un punto locale lungo yang-ming ed il trattamento del punto St 45-lidui- determina remissione rapida della forma erpetica, n.d.t.).

RIMEDI EMPIRICI

Per manifestazioni vicino la bocca e il naso si può praticare un salasso sul punto vertice (o apex) dell'orecchio ( punta della piega della parte superiore dell'elice nel punto in cui l'orecchio si piega verso il trago). Dopo aver punto l'apex far uscire 8-10 gocce di sangue. Trattare una volta al giorno. Le lesioni di solito formano una crosta dopo 3-4 trattamenti. Questo metodo è particolarmente efficace nelle manifestazioni primarie.

Medicina occidentale contro trattamento tradizionale cinese

Il trattamento di solito mira ad accorciare il corso della malattia, quello tradizionale, può essere più efficace nel prevenire il ricorrere del problema, sempre che sia stato individuato il corretto schema di classificazione e che quindi sia somministrato quello appropriato. Il trattamento farmaceutico efficace per l'Herpes simplex primario e ricorrente è l'acyclovir (anche tramantidina, iododessouridina, biguanidi, n.d.t.). Comunque gli svantaggi dei farmaci sono la loro inefficacia contro l'Herpes latente ( in particolare le infezioni genitali da Herpes) e gli effetti collaterali, che possono includere nausea, vomito, diarrea, mal di testa ed eruzioni (per somministrazioni sistemiche, n.d.t.). Coloro che si sottopongono a terapia con acyclovir dovrebbero sospendere l'assunzione del farmaco dopo aver cominciato il trattamento tradizionale al fine di permettere a quest'ultimo di prendere piede (noi abbiniamo spesso le due terapie che si mostrano sinergiche, n.d.t.).

Prevenzione

Le manifestazioni primarie dovrebbero essere trattate prontamente e completamente al fine di evitare la ricorrenza. Nei casi di nuova manifestazione, occorre individuare ed eliminare le cause

scatenanti: stress emozioni, determinati cibi, impiego topico di steroidi o alfaidrossiacidi  
esposizione solare traumatica.

## HERPES ZOSTER

She chuàn chuang, "piaghe a grappolo di serpente"

L'Herpes Zoster, è una infezione dei nervi localizzati in alcune zone della pelle. La condizione è caratterizzata da eruzioni vescicolari dolorose. Fu descritta per la prima volta in Discussion of The Origin of The Symptoms of Diseases (610) con il nome di piaghe a grappolo di serpente a causa della distribuzione a catena e unilaterale delle lesioni nel corpo (herpes deriva dal greco herpao= io serpeggio, n.d.t.). Altri nomi per la manifestazione sono piaghe dalla fascia di fuoco, (huo dǎ chuang), piaghe del ragno (zhi zhu chuang) e "piaghe del covo di serpente" (she ke chuang). Poiché le lesioni spesso si manifestano nella zona toracica, la malattia è anche chiamata "erisipela della cintola" (chan yao dan).

Secondo la medicina occidentale, l'Herpes zoster è causato dal virus varicella-zoster, lo stesso che dà origine alla varicella. (più grande dell'herpes simplex, neurodermotropo, resistente ad alcool ed etere, n.d.t.).

### Segni e Sintomi

I sintomi prodromici sono brividi, febbre e disturbi digestivi e possono manifestarsi da circa 3-4 giorni prima che appaia la classica eruzione. L'area su cui sta per manifestarsi l'eruzione può risultare più o meno dolorosa. Verso il quarto quinto giorno appare il caratteristico grappolo di vescicole a base erimatoso. La distribuzione cutanea si verifica lungo il percorso dei nervi affetti ed il dolore associato può risultare molto severo (distribuzione metamerica con nevralgia erpetica, n.d.t.). Le eruzioni si manifestano più di frequente nelle regioni toraciche e sono unilaterale con interruzione sulla linea mediana (raro o eccezionale l'herpes doppio o bilaterale, n.d.t.). Le vescicole appaiono a grappoli distribuiti in bande. Il liquido sieroso delle vescicole è inizialmente chiaro, ma diventa torbido dopo 4-5 giorni. Le vescicole cominciano ad asciugarsi e desquamarsi a cinque giorni dalla loro comparsa. Anche il viso e gli occhi possono essere affetti dall'Herpes Zoster. Di solito l'attacco della malattia conferisce immunità la ricorrenza è pertanto rara. I dolori post-erpetici possono però persistere per mesi o perfino anni e fino a tarda età (si parla di nevralgia acuta fino a tre mesi dalle eruzioni e poi di forma cronica, n.d.t.).

### Diagnosi differenziale

La diagnosi può essere difficile nello stadio di pre-eruzione, ma si può facilmente tracciare dopo che le vescicole appaiono nella loro caratteristica distribuzione lungo i nervi sensoriali. Il dolore è legato alla radicolonevrite posteriore ed è più intenso nelle nevriti post-erpetiche. Comunque se il dolore compare nella regione toracica, deve essere differenziato da altre cause di toralgia (pleurica, cardiaca esofagea ecc., n.d.t.), mentre in sede addominale va distinto da quello dell'appendicite, delle coliche renali, dai calcoli biliari o dalla colite. Anche la neuralgia del trigemino e la paralisi di Bell devono essere ben differenziate dall'Herpes zoster nel caso in cui sia affetto il viso. Le lesioni dell'Herpes simplex poi possono essere quasi

identiche a quelle dell'Herpes zoster; ma il simplex non da nevralgie e' piu' confinato inoltre è ricorrente, mentre l'Herpes zoster no. Le dermatiti da contatto avranno invece nella storia il contatto con un irritante chimico e generalmente non sono associate a dolore.

## Eziologia tradizionale Cinese

Le due cause primarie dell'herpes zoster sono il divampare del fuoco nel canale del fegato e il calore umido nel canale della milza. Un terzo fattore, associato ai dolori post-erpetici, è il ristagno di qi e sangue.

Fuoco che divampa nel canale del fegato. Questo fenomeno è determinato da disturbi emozionali che vanno a bloccare il qi del fegato. La protratta stasi del qi porta alla trasformazione in fuoco, che divampa verso l'esterno dal canale e dai collaterali, per dirigersi verso la pelle, causando così le lesioni da Herpes.

Calore umido nel canale della milza. La causa di questo fenomeno è di solito una carenza nella milza. Le funzioni di trasporto e di trasformazione della milza sono disturbate portando ad un accumulo di umidità che se non risolta si trasforma e combina con calore. Le lesioni da Herpes sono così il prodotto della lotta tra i fattori patogeni calore e umidità e l'energia corretta individuale.

Ristagno di qi e sangue Questo fenomeno è comunemente osservato in individui che hanno avuto l'attacco iniziale ed il cui qi e sangue ristagnano, cosicché la tossicità persiste nei tessuti e nella pelle causando dolore persistente (questa varietà è tipica delle nevralgie post-erpetiche, con disestesia, alochiria, aree di iper ed ipoestesia ecc.).

## Trattamento

### INTERNO

Il testo Golden Mirror of Medical Tradition (1742) descrisse i vari fenomeni associati all'Herpes zoster:

"... il fenomeno può essere differenziato in secco e umido, rosso e giallo; Tutti i tipi sono caratterizzati da un continuum che si succede come una collana di perle. Le forme secche sono rosse e a forma di nubi, simili a grani di miglio sparsi dal vento, danno prurito e calore: Ciò è dovuto al vento calore nei canali del cuore e del fegato. Le forme umide sono contrassegnate da vescicole bianco-giallastre di diverse misure, che quando suppurano sono molto più dolorose di quelle secche. Le varietà con calore e umido sono determinate da ristagno nei canali di milza e polmoni..."

Un trattamento efficace dipende da una corretta differenziazione delle lesioni (nella nostra esperienza le forme con stasi di qi e fuoco del fegato arrogante in ascesa sono più tipiche dei giovani, le forme con umidità calore con vuoto di milza-pancreas degli anziani, n.d.t.).

Fuoco del Fegato che divampa in alto. Le lesioni di questo tipo sono rosse, con vescicole dalle pareti tese e che danno bruciore. Il dolore somiglia alla puntura di uno spillo. Sintomi generali di solito includono un sapore di amaro in bocca, gola secca, sete di bevande fresche, irrequietezza

e propensione all'irritabilità feci secche e costipazione, lingua rossa con patina gialla e secca e polso rapido e teso. La strategia consiste nel depurare il fegato e drenare il calore.

Una delle formule raccomandate per questo fenomeno è il decotto di gentiana Longdancao per drenare il fegato (vedere herpes simplex), con le seguenti modifiche: per feci secche, aggiungere radix e Rhizoma Rhei (da huang) (alla fine del decotto); per vescicole emorragiche, aggiungere cortex Moutan Radicis (mu dan pi) e Radix Paeoniae Rubrae (chi shao); per eruzioni sul viso, aggiungere Flos Chrysanthemi Moriflori (ju hua) e concha Haliotidis (shi jue ming).

Un'altra formula appropriata è il decotto modificato di Daqingye e di Forsythia

decotto modificato di Daqingye e di Forsythia  
dàqing lian qiao tang jia jian

Folium Daqingye (da qing ye) 9 g  
Radix Scrophularie Ningpoensis (xuan shen) 9 g  
Rhizoma Guanzhong (guan zhong) 9 g  
Radix Scutellariae Baicalensis (huang qin) 9 g  
Fructus Frsythiae Suspensae (lian qiao ) 12 g  
Flos Lonicerae Japonicae (jin di huang) 12 g  
Herba Potulacae Oleraceae (ma chi xian) 12 g  
Cortex essiccata e fritta di Moutan Radicis (chao mu dan pi) 6 g  
Radix Paeoniae Rubrae (chi shao) 6 g  
Testa Phaseoli Radiati (lu dou yi) 15 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrarlo in due dosi.

Calore umido nel canale della milza. Le vescicole dell'herpe causate da questo fenomeno sono larghe e piene di liquido sieroso giallastro. Le pareti delle vescicole sono sottili e si rompono facilmente, a seguito di ciò possono riempirsi di pus. Nei casi gravi, le necrosi saranno seguite dalla formazione di croste scure (forme gangrenose e/o fagedeniche dismetaboliche o paraneoplastiche, n.d.t.). I sintomi generali possono includere scarso appetito, meteorismo e diarrea, lingua slargata patina gialla e appiccicosa e polsolento, vuoto scivoloso. La strategia consiste nel rafforzare la milza per risolvere l'umidità ed eliminare il calore.

Le formule indicate per questo quadro comprendono il decotto che elimina l'umidità che combinandosi calma lo stomaco e la polvere dei cinque ingredienti con Poria; o il decotto modificato di Coix e Phaseolus

Decotto contro l'umidità che mescolandosi calma lo stomaco e la polvere dei cinque ingredienti con Poria.

hù shì wei lì ng tang

Rhizoma Atractylodis (can zhu) 3 g  
Cortex Magnoliae Officinalis (hiu po) 3 g  
Pericarpium Citri Reticulatae (chen pi) 3 g  
Sclerotium Polypori Umbellati (zhu ling) 3 g  
Rhizome Alismatis Orientalis (ze xie) 3 g

Sclerotium Poriae Cocos Rubrae (chi fu ling) 3 g  
Rhizoma Atractylodis Macrocephalae (bai zhu) 3 g  
Talcum (hua shi) 3 g  
Radix Ledebouriellae Divaricatae (fang feng) 3 g  
Caulis Mutong (mu tong) 3 g  
Fructus Gardeniae Jasminoidis (zhi zi) 3 g  
Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 1 g  
Cortex Cinnamomi Cassiae (rou gui) 1 g  
Medulla Junci Effusi (deng xin cao) 3 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto in 400 ml di acqua e bollire finchè rimangono solo 320 ml. Somministrare il decotto in una dose al giorno a stomaco pieno.

Decotto modificato di Coix e Phaseolus  
yi rén chí dòu tang jiàjiàn

Semen Coicis Lachryma-jobi (yi yi ren)  
Semen Phaseoli Calcarati (chi xiao dou) 15 g  
Cortex Poriae Cocos (fu ling pi) 12 g  
Flos Lonicerae Japonicae (jin yin hua) 12 g  
Fructus Kochiae Scopariae (di fu zi) 12 g  
Radix Rehmanniae Glutinosae (sheng di huang) 12 g  
Semen Plataginis (che qian zi) 9 g  
Herba Plantaginis (che qian cao) 9 g  
Radix Paeoniae Rubrae (chi shao) 9 g  
Herbaortulacae Oleaceae (ma chi xian) 9 g  
Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 9 g  
Secretio Moschus (she xiang) 10 g  
Herba Eupatorii Fortunei (pei lan) 10 g

PREPARAZIONE E DOSE: Fare il decotto e somministrare due dosi al giorno

Ristagno di qi e sangue. Questo fenomeno corrisponde ai dolori pos-herpetici e spesso colpisce gli anziani. Le lesioni sono caratterizzate da papule semi-erose, dolore acuto somigliante alla puntura di uno spillo o ferite che arrecano dolore quando si tocca la zona affetta. Sintomi generali possono includere mancanza di appetito, disturbi del sonno, irrequietezza, lingua rossa con patina sottile e gialla e polso sottile e rugoso. La strategia consiste nel regolare il qi del fegato, depurare il canale e fermare il dolore. La formula raccomandata per questo fenomeno include la polvere errante o la polvere Melia Modificata.

La polvere errante

xiao yao san

Radix Bupleuri (chai hu) 9 g  
Radix Angelicae Sinensis (dang gui) 9 g  
Radix Paeoniae (bai shao) 9 g  
Rhizoma Atractylodis Macrocephalae (bai zhu) 9 g

Scleroticum Poriae Cocos (fu ling) 9 g  
Miele tostato di Radix Glycyrrhizae Uralensis (zhi gan cao) 6 g

PREPARAZIONE E DOSE: Preparare il decotto e somministrarlo una volta al di'.  
Polvere di Melia Modificata  
jin ling san jia jian

Fructus Melaie Toosendan (chuan lian zi) 9 g  
Tuber Curcumae (yu jin) 9 g  
Radix Arnebiae seu Lithospermi (zi cao) 9 g  
Rhizoma Corydalis Yanhusuo (yan hu suo) 6 f  
Radix Bupleuri (chai Hu) 6 g  
Pericarpium Citri Reticulatae Viride (qing pi) 6 g  
Radice essiccata e frita di Paeoniae lactiflorae (chao bai chao) 12 g  
Radix Angelicae Sinensis (dang gui) 12 g  
Fasciculus Vascularis Luffae (si gua Luo) 10 g

PREPARAZIONE E DOSE: Preparare il decotto e somministrarlo una volta al giorno.

#### ESTERNO

Per eruzioni primarie accompagnate da intenso dolore, Può essere applicata pasta di Aloe, Borneolo e Magarita  
Pasta di Aloe, Borneolo e Magarita  
lù hui zhu wai fu ji

Herba Aloes (lu hui) fresca 1 foglia (lunga pochi pollici)  
Borneolo (bing pian) 0,3-1 g  
Magarita (zhen zhu) in polvere un pizzico

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: schiacciare gli ingrediente ed applicare 1-2 volte al giorno.

Per vescicole piene che stanno per rompersi, accompagnate da acuto dolore, può essere applicata una volta al giorno il cerotto rugiada di giada (vedere Herpes simplex).

Per vescicole che si rompono con gemizio sieropuruloide prima applicare uno strato di Unguento di Coptis (descritto sotto) su una garza sterile; poi spargere sull'unguento di Coptis uno strato sottile di Borneolo e di polvere di Gypsum (descritto sotto) e fissare la garza sull'area affetta. Riapplicare questo rimedio ogni 2-3 giorni. Evitare di bagnare la zona durante il trattamento.

Unguento di Coptis  
Huàng liàn gao  
Rhizoma Coptidis (huang lian) in polvere 9 g  
Radix Angelicae Sinensis (dang gui) 15g  
Cortex Phellodendri (huang bai) 9 g  
Radix Rehmanniae Glutinosae (sheng di huang) 30 g  
Rhizoma Curcumae Longae (jiang huang) 9 g

Olio di Sesamo 440 ml

Cera d'api 120 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Fare il decotto della Radix Angelicae Sinensis (dang gui), cortex Phellodendri (huang bai), Radix Rehmanniae Glutinosae (sheng di huang) e Rhizoma Curcumae Longae (jiang huang) nell'olio di sesamo finchè le erbe non diventino marroni.

Togliere la feccia e continuare a cuocere a fuoco lento aggiungendo cera d'api. Quando la cera d'api si è completamente sciolta, spegnere il fuoco e far sì che il contenuto diventi tiepido.

Aggiungere il rhizoma coptidis (huang lian) in polvere e mescolare bene. Conservare il rimedio in un contenitore di vetro sottovuoto.

Polvere di Borneolo e di Gypsum

bing shi san

Gypsum calcinato (duanshi gao) 30 g

Borneolo (bing pian) 0,6 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Grattugiare i due ingredienti separatamente in polvere fine, unirli poi e conservarli in un barattolo di vetro sottovuoto.

---

Per lesioni che non hanno ancora formato croste, spargere un sottile strato di unguento di Coptis (vedere sopra) su una garza sterile. Poi spargere uno strato sottile di polvere speciale nove-uno (vedere sotto) sullo strato di unguento di Coptis: Fissare la garza sull'area affetta. Da cambiare ogni due giorni. Evitare di bagnare la zona durante il corso del trattamento.

Polvere speciale nove-uno

jiu yi dan

Gypsum calcinato (duan shi gao) 27 g

Mimium (qian dan) 3 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: grattugiare gli ingredienti fino a ridurli a polvere fine.

Conservare lontano dai raggi del sole in un contenitore di vetro ambrato con coperchio.

NOTA CLINICA: a causa del piombo contenuto del Mimium (qian dan), è sconsigliato l'uso prolungato della formula.

## AGOPUNTURA

I seguenti schemi possono essere usati nel trattamento dell'herpes zoster.

Somatopuntura: I punti principali sono: LI-11 (qu chi), GV-12 (shen zhu), GB-34 (yang ling quan) e SP-6 (san yin jiao). I punti secondari sono M-HN-9, (tai yang), ST-8 (tou wei) e GB-14 (yang bai) per lesioni vicino l'occhio; ST-2 (si bai), BL-1 (jing Ming) e ST-7 (xin guan) per lesioni sulle guance; ST-6 (jia che). ST-4 (di ying) per lesioni sulle mascelle. Aggiungere LI-4 (he gu) per lesioni sopraombelicali e ST-36 (zu san li) per le lesioni sottombelicali. Trattare una volta al giorno con manipolazione dell'ago per 20-30 minuti.

Puntura locale. Questo metodo può essere usato da solo o unito alla somatopuntura a seconda della tollerabilità del paziente. Inserire 4 aghi (della misura di 30-32 gauge, 3-4 unità di lunghezza) radialmente al 15°-30° angolo (verso il punto centrale) intorno all'area delle lesioni. Il trattamento dura 30 minuti, con manipolazione ogni 10 minuti. Trattare una volta al giorno. Una terapia è composta da 10 sedute.

## MOXIBUSTIONE

Applicare un rotolo di moxa nelle zone sane tra le lesioni. Si manifesterà un forte prurito dovuto al calore; continuare la moxibustione finché il prurito non sia sostituito da una sensazione di estremo calore; cessare allora il trattamento. Trattare una volta al giorno. Le lesioni di solito mostreranno segni evidenti di guarigione dopo 3-4 sedute.

## COPPETTAZIONE

La coppettazione può essere usata per le prime manifestazioni. Prima applicare una coppetta sui due punti terminali delle lesioni (le lesioni dell'Herpes zoster sono di solito sistemate verticalmente). Lasciare le coppette per circa 15 minuti. Durante o a seguito della coppettazione le vescicole possono riempirsi di liquido sieroso. Le coppette saranno poi applicate consecutivamente lungo il percorso delle lesioni. Trattare una volta al giorno. Le lesioni di solito mostreranno segni evidenti di guarigione dopo 4-5 sessioni.

## RIMEDI EMPRICI

a) La seguente formula mira ad eliminare il calore e l'umidità e la conseguentemente tossicità

Decotto di Smilax e Rheum

tù fù lì ng dàhuang tang

Rhizoma Smilacis Glabrae (tu fu ling) 120 g

Radix et Rhizoma Rhei (da huang) 30 g

Flos Lonicerae Japonicae (jin yin hua) 30 g

Fructus Forsythiae Suspensae (lian qiao) 30 g

Rhizoma Coptidis (huang lian) 10 g

Cortex Phellodendri (huang bai) 10 g

Radix Rehmanniae Glutinosae (sheng di huang) 10 g

PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrarne due dosi al giorno. Questa formula dovrebbe essere somministrata soltanto durante le manifestazioni acute. E' molto efficace e la maggior parte dei pazienti mostra miglioramento dopo 3-4 dosi.

NOTA CLINICA: poichè la formula contiene molte erbe che sono fredde in natura è sconsigliato l'uso prolungato.

B) Il seguente rimedio è basato sulla formula classica conosciuta come decotto purificante e riscaldante (wen qing yin), che risulta da una combinazione tra il decotto delle 4 sostanze (sì wu tang) e il decotto di Coptis per eliminare la tossicità (huang liàn du tang). se applicata per la cura dell'Herpes zoster, lo scopo di questa formula è eliminare il calore e l'umidità, diffondere il qi del fegato ed alleviare il dolore.

Decotto riascaldante e purificante modificato

wen qing yin jia jian

Radix Rehmanniae Glutinosae (sheng di Huang) 15 g

Radix Angelicae Sinensis (Dang gui) 12 g

Radix Paeoniae Rubrae (chi shao) 15 g

Radix Ligustici Chuanxiong (chuan xiong) 10 g

Radix Scutellariae Baicalensis (huang qin) 15 g  
Fructus Gardeniae Jasminoidis (zhi zi) 10 g  
Rhizoma Coptidis (huang lina) 5 g  
Rhizoma Smilacis Glabrae (tu fu ling) 15 g  
Fructus citri Aurantii (zhi ke) 10 g  
Fasciculus Vascularis Luffae (si gua luo) 10 g  
Radix Glycyrrhizae Uralensis (gan cao) 10 g  
Radix Sophorae Flavescentis (ku shen) 10 g  
PREPARAZIONE E DOSAGGIO: Preparare il decotto e somministrare una dose al giorno.  
Conservare una parte di esso ed applicare sotto forma di lozione due volte al giorno.

C) il seguente metodo di agopuntura può essere applicato in qualsiasi stadio delle lesioni. Usare un ago da 28 gauge e da 0,5 unità(cun) per punzecchiare la pelle immediatamente adiacente alle lesioni dell'herpes. Conficcare l'ago ad una profondità di circa 0,4 unità perpendicolarmente, rimuovendolo immediatamente senza manipolarlo. Ogni piccottamento deve essere separato da 0,5 pollici. Trattare una volta al giorno. Un corso di terapia è costituito da 5 sedute ed in genere la guarigione si manifesta dopo tale corso. Questo uso degli aghi sembra favorisca il flusso di qi e di sangue e depuri i canali ed i collaterali. Nel caso dell'Herpes zoster elimina il fuoco accumulato (impedendo la persistenze di "fuoco latente", n.d.t.).

#### Trattamento occidentale contro trattamento tradizionale Cinese

L'obiettivo del trattamento è in genere accelerare la guarigione. La terapia tradizionale è di solito più efficace di quella moderna occidentale in quanto un singolo trattamento può indirizzarsi sia alle lesioni che al dolore, portando alla completa risoluzione del problema in media in 10 giorni, spesso senza l'occorrenza di neuralgia post-Herpetica. La terapia occidentale, invece, richiede due separati trattamenti: l'acyclovir per la cura delle lesioni e analgesici o cortisoni per arginare il dolore. Ed inoltre perfino dopo questi interventi il dolore post-Herpetico può persistere in molti pazienti (10% dei casi, n.d.t.).

#### Prevenzione

L'Herpes zoster ricorre raramente. Comunque durante le manifestazioni iniziali, dovrebbero essere prese delle precauzioni per evitare il ripresentarsi dell'infezione. Il paziente dovrebbe riposare il più possibile durante le eruzioni per facilitarne la guarigione. Durante il manifestarsi delle eruzioni dovrebbe inoltre evitare grassi, dolci e cibi piccanti, come pure alcool.

#### **BIBLIOGRAFIA**

1. AAVV: Psoriasis, The group of study psoriasis, Heilongjiang College of Traditional Chinese Medicine, Journal of Traditional Chinese Medicine, 2:32-40, 1985.
2. AAVV: Wai Ke Xue, Shanghaike Xuezhishu Chubanshi, 1980.
3. AAVV: Encyclopedie de Medicine Naturelle, Tome I, Acupuncture, Ed. Thecniques, Paris, 1989.
4. Andres G.: Les maladies de la peau, Rev. fr. d'Acupunct., 32, 1982.
5. Andres G.: "Les maladies de la peau en MTC". Seminario Presso il Gruppo San-Li, Roma (policopie San-Li), 1991.

6. Auteroche B., Gervais G., Auteroche M., Navailh P., Toui-Kan E.: Pratiques des aiguilles et de la moxibustion, Ed. Maloine, Paris, 1989.
7. Auteroche B.: Yu Zheng: Therapeutique des cadres cliniques des Amas de Sang, Mer., 104, 1995.
8. Bangrazi A.: Introduzione generale alla terapia con la moxabustione, Orientamenti MTC, 4, 1990.
9. Borgonuovo R.: La cute in medicina energetica, TMA, 5, 1988.
10. Borgonuovo R. et al.: Etiopatogenesi delle malattie della pelle, Riv. it. d'Agipunt., 70, 1991.
11. Brusselaars G.: hsi hung fu (grand festin), Rev. fr. d'Acupunct., 30, 1982.
12. Caspani F.: Entita' psicosomatiche, Ed. S.I.A., Bologna, 1975.
13. Caspani F.: Aurocobterapia, Ed. Red, Como, 1982.
14. Caspani F.: La pelle in MTC, Riv. it. d'Agopunt., 70, 1991.
15. Chamfrault A.: Traite' de medicine chinoise, tome 1: acupuncture, moxas, massages, saignees, Ed. Coquemard, Anguillaume, 1964.
16. Colin D.: Traite' des maladies externes, Ed. Personnelle, Paris, 1987.
17. Corradin M., Di Stanislao C.: Lo psichismo in medicina energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
18. Cui Yong Qian: Mon opinion sur l'auriculo-acupuncture chinoise, Mer., 103, 1994.
19. De Berardinis D., et al.: Organi e Visceri, ed. San-Li/Bimar, Roma, 1992.
20. De-Hui S., etal. Manuale di Dermatologia in MTC, Ed. CEA, Milano, 1997.
21. De Villadorata M., Cote' B.: Acupuncture en medicine clinique, Ed. Seca/Maloine, 1989, Toronto/Paris.
22. Di Concetto G. et al.: Trattato di Agopuntura e Medicina Cinese, vol. II, Ed. UTET, Torino, 1992.
23. Di Stanislao C., De Berardinis D.: Dermopatie e sangue, Riv. it. d'Agopunt., 68, 1990.
24. Di Stanislao C. et al.: Eczema, Folia Sinothérapeutica, 1, 1993.
25. Di Stanislao C.: La moxa, TMA, 14, 1993.
26. Di Stanislao C.: Seminario sulle "Malattie della Pelle in MTC", Bologna, Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, 1994.
27. Froger C. et Froger A.: L'inspection, Rev. fr. d'Acupunct., 36, 1983.
28. Foummont D.: Les ventouses, Mer., 105, 1995.
29. Giovanardi C.M., Mazzanti U. (eds): Le malattie della pelle, VIII Congresso AMAB, Atti, 1994.
30. Guillaume G., Mach Chieu: Farmcopée et MTC, Ed. Presence, Paris, 1987.
31. Guillaume G., Mach-Chieu: Dictionnaire des points d'acupuncture, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1996.
32. Gori G.: Il significato energetico dei punti di agopuntura, Ed. S. Marco, 1991.
33. Kespi' J.M.: Acupuncture, Ed. Maissonneuve, 1982.
34. Kespi' J-M.: Cliniques, Ed. De La Tisserande, 1989
35. Leung Kwok-Po: Seminario sulle "Malattie della Pelle in MTC", A.M.A.B., Bologna, 1993.
36. Leung Kwok-Po: Zhen Jiu Da Cheng, Ed. Darras, 1981.
37. Liang Jian-Hui: Chang Jian Pi Fu Bing Zhong Yi Zhi Liao Jian Bia. Manuel De Dermatologie Traditionnelle Chinoise, Ed. SATAS, Bruxelles, 1992.
38. Li Lin: Treatment of Psoriasis with Traditional Chinese Medicine, Hai Feng Publishing Co., 1990.
39. Li Lin: Traditional Chinese Dermatology, ed. Hi Feng, Hong Kong, 1995
40. Maciocia G.: The foundation of traditional chinese medicine, Ed. Churchill Livingstone, 1989.

41. Marronnaud P., Mullens E.: Les ventouses (ba guan zi), *Folia Sinotherapeutica*, 11, 1992.
42. Peiwen Wang et Duhamel O.: *Medicine Chinoise, diagnosis differentiel*, Ed. Masson, 1990.
43. Perrey S.: *Les Points*, Ed. AFA (Policopie), 1988.
44. Roustan Cl.: *Traite' d'acupuncture, VolI-III*, Ed. Masson, Paris, 1983.
45. Scarsella S. (a cura di), *Casi Clinici, caso n. 3: verruche piane giovanili*, *Yi Dao Za Zhi*, 2, 1994.
46. Shaoukang L.: *Agopuntura e moxibustione nel trattamento dermatologico*, *J. Trad. Chin. Med.*, Ed. Italiana Rivista Italiana di Agopunt. e Med. Cin., 24, 1992.
47. Tchao Ming-Te: *L'Acupuncture e la Moxibustion*, Imprimerie Fabbre et Cie, Paris, 1967.
48. Van Nghi Nguyen: *Zhen Jiu Da Cheng de Yang Jizhou*, Ed. SOCEDIM, Marseille, 1990.
49. Zhang Dazao, Wu Xiaolong: *Diagnosis and treatment of Common Diseases in Traditional Chinese Medicine*, Haifeng Publishing Co., Hong Kong, 1992.
50. Zhangxi W., HuanlingL., Ateroche B.: *Neike Zhengjiu Peixue Xinbian*, Ed. du Seuil, Paris, 1994.
51. Zhou Yahua: *Skin diseases in TCM*, *Journal of Clinical Dermatology*, 2:98-106, 1981.